

Rassegna del 26/11/2021

Nazione Empoli-Pontedera	Preoccupante aumento di furti tentati e commessi. A Ponsacco in tre in fuga su un tetto	...	1
Toscana Oggi Vita Nova	I comuni della Valdera insieme per prevenire gli sfratti	...	3
Toscana Oggi Vita Nova	Ludovico Coccapani, una vita spesa al servizio dei poveri	Ristori Christian	5

Preoccupante aumento di furti tentati e commessi. A Ponsacco in tre in fuga su un tetto

Diversi episodi in varie zone
E c'è anche un episodio
di truffa dello specchietto

PONTEDERA

Tra tentati e messi a segno, i furti negli ultimi giorni sono in preoccupante aumento. Prese di mira soprattutto le abitazioni nelle ore tra le 17,30 e le 20, quando è buio e nelle case non c'è ancora nessuno perché le famiglie sono fuori per lavoro, studio o per acquisti. Così, i malviventi sono più liberi di muoversi e hanno meno probabilità di essere scoperti. L'altra sera, a Ponsacco, tre malviventi, pare tutti molto giovani, sono stati visti camminare sul tetto di una casa da dove hanno cercato di scendere nelle stanze per compiere il furto. Ma sono stati visti da qualcuno e sono stati costretti alla fuga. Più o meno la stessa cosa è successo poco dopo, questa volta nella zona di Calcinai, dove il solito numero di malviventi, forse i soliti di Ponsacco, sono stati messi in fuga da una villetta in una zona periferica. Un paio di colpi, secondo quanto abbiamo appreso, sono stati messi a segno a Pontedera. I ladri entrano nelle case, rovistano nelle stanze, nei cassetti e negli armadi, e portano via soprattutto oggetti in oro e gioielli, orologi. Più raramente soldi perché è difficile che le persone tengano in casa cifre importanti di contanti. Il fenomeno non è meno preoccupante in altre zone, come il comprensorio del Cuoio. L'altro giorno due uomini sono stati visti mentre cercavano di salire dai terrazzi di un condominio di Castelfranco e altri due aggirarsi tra alcune case a schiera. E, ieri mattina, nella zona tra Cenaia, Crespina e Lorenzana c'è stato un tentativo di una truffa dello specchietto. Un uomo che era in auto è stato fatto fermare e con la scusa che aveva rotto lo specchietto dell'altra macchina (ma non era vero!), i truffatori volevano derubarlo dei soldi.





Pontedera

I comuni della Valdera insieme per prevenire gli sfratti

I sindaci dei comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera hanno approvato l'avviso pubblico per l'accesso al contributo regionale al sostegno della locazione, una misura pensata ad hoc per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità per l'anno 2021. Le domande di partecipazione devono essere compilate unicamente sui moduli predisposti dall'Unione Valdera e reperibili sul sito www.unione.valdera.pi.it o negli uffici dei servizi Sociali o Urp dei comuni dell'Unione e sui loro siti istituzionali o ancora nelle sedi dei sindacati degli inquilini (Sicet, Sunia, Uniat, Unione Inquilini).



Lodovico Coccapani, una vita spesa al servizio dei poveri

● LA FIGURA Ricordato a Calcinaia a novant'anni dalla morte

DI CHRISTIAN RISTORI

Fu una vita al servizio degli ultimi quella vissuta da **Lodovico Coccapani**, laico francescano e presidente della Società di San Vincenzo de' Paoli di Pisa dal 1914 al 1931. La sua figura è stata ricordata a Calcinaia, il paese natale dove morì il 14 novembre 1931, esattamente novant'anni fa, nelle stanze del palazzo di famiglia da lui donato all'Opera Cardinale Maffi con lo scopo di farvi sorgere un asilo infantile. Le celebrazioni in onore di Coccapani quest'anno hanno coinciso con la celebrazione della quinta Giornata mondiale dei poveri voluta da papa Francesco. La giornata di domenica si è aperta con la solenne celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Giovanni Paolo Benotto e concelebrata da monsignor Giulio Giannini, canonico della Primaziale e pievano di Calcinaia dal 1974 al 1986 e dall'attuale parroco don Roberto Fontana. Nell'omelia l'Arcivescovo ha sottolineato come Coccapani abbia messo la sua vita nelle mani di Dio, avendo ben presente che il Signore era con lui anche quando si presentava alle porte dei ricchi per cercare aiuto in favore dei bisognosi o quando invece si trovava ad entrare nelle case degli emarginati e dei disperati. «Il vangelo - ha detto monsignor Giovanni Paolo Benotto - ci esorta a privarci di qualcosa di nostro per restituirlo a chi non ha nulla, sapendo bene che il dare è restituire ciò che ci è stato donato dal Signore e questo Lodovico Coccapani lo aveva ben presente». L'augurio rivolto dall'Arcivescovo ai calcinaiolesi e ai confratelli vincenziani - presenti in gran numero e guidati dal presidente **Carlo Scotini** - è quello di «vivere la propria fede in pienezza e cercare di migliorare le situazioni

di disagio nelle quali i bisognosi vengono a trovarsi dando senso e significato alla vita attraverso la condivisione nell'amore».

La Messa si è conclusa con la preghiera per la beatificazione davanti alla tomba del venerabile che dal 2015 è ospitata all'interno della pieve nella cappella laterale sinistra.

Dopo un incontro conviviale, la giornata in onore di Coccapani è proseguita con una conferenza dedicata alla carità nella realtà odierna. All'incontro - moderato dal presidente della conferenza vincenziana di Calcinaia **Fabio Meliani** - hanno partecipato, come relatori, il direttore della Caritas diocesana **don Emanuele Morelli** e **Andrea De Conno**, segretario della consulta diocesana delle aggregazioni laicali e capo scout Agesci. Entrambi i relatori hanno sottolineato l'attualità della figura di Coccapani che ha molto da insegnare ai cristiani di oggi.

«Il volontario - ha osservato don Morelli - è uno che ha uno sguardo lungimirante per guardare oltre la realtà, si impegna a far sì che le comunità diventino sempre più consapevoli dei problemi dei poveri che sono al loro interno, i poveri ci provocano come società civile e come società dei cristiani». Ha parlato della propria esperienza personale **Andrea De Conno**, raccontando di essere venuto in contatto con il mondo del volontariato quando da giovane studente fu assegnato a fare l'obiettore di coscienza nella Caritas di Pisa. Quel periodo alternativo alla naja fu per lui un'esperienza di formazione che gli cambiò la vita facendolo appassionare al mondo del volontariato cattolico pisano. Ricordando quei primi tempi, De Conno ha voluto ringraziare in particolar modo anche alcuni vincenziani che ebbe modo di conoscere durante quella sua

esperienza: tra questi Leandro Casarosa già presidente del Consiglio Centrale di Pisa della San Vincenzo.

Durante la sua relazione De Conno ha posto in rilievo la grande umiltà di Coccapani che riusciva a compiere le sue opere di carità in maniera instancabile sostenuto da una grandissima ed incrollabile fede. «Lodovico - ha detto De Conno - ha saputo fare spazio a Cristo nella sua vita vivendo un francescanesimo vero».

Non sono poi mancati i riferimenti ai tragici episodi attuali. Il relatore ha fatto notare come durante il Primo Conflitto Mondiale il venerabile si fosse impegnato in favore dei profughi e degli orfani di guerra.

Osservando come se fosse stato tra noi oggi sicuramente si sarebbe speso per le migliaia di uomini, donne e bambini che chiedono asilo ai confini dell'Europa cercando di sfuggire alla fame e alle guerre.

Al termine della conferenza il presidente della conferenza di Calcinaia **Fabio Meliani** ha omaggiato i due relatori con un ritratto del Venerabile, con commozione una copia della stessa immagine è stata donata alla signora **Marisa Pallini** e al figlio **Stefano** in memoria del marito **Remo** che è venuto a mancare improvvisamente nella scorsa Estate. Remo Pallini è stato il fondatore e per più di vent'anni la colonna della mensa dei poveri della parrocchia di San Francesco «L'angolo dell'accoglienza di Lodovico Coccapani». Un piccolo ringraziamento per una vita spesa nel volontariato: il «Cavaliere della carità», ne siamo certi, Lassù avrà già abbracciato con riconoscenza questo suo buon amico che come lui ha saputo vedere Cristo nel servizio ai più bisognosi.



